Opportunità e criticità della rivoluzione digitale, su questi temi ruota la presentazione del Report 2023 dell’Osservatorio sul giornalismo digitale dell’Ordine dei giornalisti, con il patrocinio di AGCOM e Fondazione Murialdi. Il Report intende rappresentare l’ambito attuale del mondo del giornalismo e dell’informazione con l’obiettivo di indicare percorsi e tendenze che a livello globale si riverberano nell’ecosistema informativo nazionale e locale. L’obiettivo è quello di predisporsi ad una professione che necessita di costante aggiornamento con l’acquisizione di nuove competenze e professionalità.

Nel giornalismo digitale di oggi “tutto quello che elaboriamo vive in un tempo indefinito e può essere fruito in contesti, situazioni e tempi diversi. – ha affermato il presidente del Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti Carlo Bartoli alla presentazione del Report 2023 – Questo comporta uno sforzo di costruzione del nostro linguaggio e pone serissimi problemi deontologici. Ad esempio per quanto riguarda il diritto all’oblio: un elemento che oggi racconto come vero con l’evoluzione dei fatti potrebbe non esserlo più”. “senza disconoscere le grandi opportunità della rete, non possiamo ignorare gli effetti distorsivi che avvengono sui social media. Viviamo in un gigantesco mercato mondiale dei dati personali gestito dalle grandi piattaforme che sfuggono, di fatto, a qualsiasi regola, perfino di natura fiscale. In questo quadro, l’informazione professionale assume una nuova importanza, il giornalismo può costituire un punto di riferimento per offrire serietà e trasparenza. Per questo il giornalista, nella nuova dimensione della comunicazione digitale, deve avere ancora più attenzione ai propri doveri: verifica rigorosa delle fonti, continenza nel linguaggio, accuratezza della narrazione, rispetto della persona”.

Vai alla pagina dell’Osservatorio